

---

## L'APPELLO

---

**Venerdì, 8 Dicembre 2006**

Questa la lettera inviata a Prefetto, Sindaco, Questore e Comandante dei Carabinieri.

Da molti anni noi piccoli Proprietari segnaliamo situazioni di illegalità e, persino, quelli che ci sembrano veri e propri reati commessi nel complesso Serenissima di via Anelli quando ne veniamo a conoscenza. Purtroppo alle nostre segnalazioni non vediamo seguire, da parte delle Autorità preposte, quelle azioni di contrasto che noi auspichiamo e la cosa ci stupisce e ci addolora.

Vogliamo pensare che le nostre segnalazioni non siano arrivate a Sua conoscenza. Non vogliamo, infatti, dover amaramente concludere che lo Stato sia impotente di fronte alla criminalità spicciola ovvero che si voglia utilizzare l'illegalità esistente come alibi per un'aggressione alle proprietà di Cittadini indifesi.

Con la presente vogliamo comunicarLe, pertanto, alcune situazioni di illegalità, come a noi note.

Ciò premesso sappia che:

- al civico 29 numerosi spacciatori, in buona parte estranei al condominio, sono continuamente intenti a confezionare dosi e ad incontrare clienti violando la proprietà privata e contribuendo in maniera significativa a creare situazioni di disagio dal punto di vista della sicurezza e della situazione igienico-sanitaria generale;
- al civico 29 negli intt. 19 e 22 (di proprietà del Comune) e nell'int.23 ed al civico 31 nell'int.49 risultano presenti probabili clandestini e spacciatori che li hanno occupati dopo lo sgombero della palazzina al civico 27 violando la proprietà privata e contribuendo in maniera significativa a creare situazioni di disagio dal punto di vista della sicurezza e della situazione igienico-sanitaria generale;
- al civico 29 gli occupanti degli intt. 32 e 42 (di proprietà del Comune) e degli intt. 06 e 23 stanno rubando l'acqua calda condominiale attingendo dalla linea senza un contatore che ne registri il consumo. Ignoriamo se gli appartamenti (ad eccezione dell'int. 23 di cui si è detto) siano occupati regolarmente o no.
- al civico 29 ed al civico 31 persone estranee al condominio dormono nei corridoi e nelle parti comuni violando la proprietà privata e contribuendo in maniera significativa a creare situazioni di disagio dal punto di vista della sicurezza e della situazione igienico-sanitaria generale.

Come vede i reati sembrano proprio esserci ed ora conosce la situazione. Verificare la correttezza delle indicazioni fornite è facile (non siamo investigatori professionisti e le nostre segnalazioni non vanno considerate infallibili), accertare ed intervenire, in caso di riscontro positivo, è Suo dovere istituzionale. Il compito è semplice. Non richiede dispiegamenti di forze né operazioni eclatanti e costose (tenga presente che almeno una metà degli appartamenti oggi occupati, sono stati occupati, da un paio di anni in qua, in concomitanza con le operazioni delle Forze dell'Ordine quando alcune porte sono state sfondate. A ciò bisogna dare una soluzione perché interventi doverosi non inneschino, a loro volta, meccanismi di illegalità).

Ora cosa fa? Come vede noi piccoli Proprietari, contrariamente a quanto, con una buona dose di disprezzo per il ridicolo, qualcuno sostiene, non abbiamo nessun interesse a mantenere la presente situazione di illegalità. Siamo pronti a fare tutto quanto in nostro potere, anche forzando la mano, per ripristinare la legalità dalla cui mancanza abbiamo, da molti anni, solo danni: costi spropositati, indisponibilità dei beni, aggressione alla proprietà.

Abbiamo dato anche disponibilità a mettere in vendita le nostre proprietà utilizzando percorsi collaudati e lineari attraverso agenzie operanti a livello nazionale ed internazionale perché tutto avvenga alla luce del sole nella più completa trasparenza. Siamo ancora attendendo pari disponibilità da parte del Comune di Padova, oggi importante Proprietario nel complesso, sebbene la nostra proposta sia stata notificata con raccomandata del 29-05-2006. Senza tale disponibilità da parte del Comune la proprietà non è proponibile sul libero mercato e noi piccoli Proprietari siamo ostaggi di una situazione senza via di uscita. Come può il residente che ha bisogno della casa per viverci e lavorare od il pensionato che ha investito la sua liquidazione per arrotondare una magra pensione, tanto per esemplificare, accettare i 30.000 Euro che il Comune gli offre stravolgendo il mercato e le sue regole o, peggio ancora, come può finanziare progetti nebulosi quando deve far fronte ad esigenze vitali primarie? Cosa può provare lo stesso Cittadino indifeso sapendo che il suo danno deriva dalla legalità negata, prima, e dai rimedi che la Pubblica Amministrazione vuole adottare, ora? Ma di questo avremo modo di discutere pubblicamente.

ing. Michele Donati  
Gruppo Proprietari  
condominio Serenissima